

PANEL 23C

LE PRIME ESPERIENZE DI DIDATTICA DELLA PH A ROMA TRE. DALLE TESI AI PROGETTI.

Coordinatore\Chair: Paolo Carusi (Università Roma Tre)

Parole chiave: didattica della public history, tesi magistrali, podcast, audiovisivi, progetti educativi

Il panel si propone di illustrare temi e strumenti della didattica di PH a Roma Tre. Il corso di Public History (40 ore – 6 cfu, per la laurea magistrale), attivato nel 2020, è stato strutturato su una base teorica, sulla presentazione di alcuni progetti digitali di PH e su una serie di esercitazioni pratiche capaci di portare gli studenti alla realizzazione di una tesina.

Le tesine meglio riuscite sono divenute la base per le prime tesi magistrali discusse in PH. Ai tesisti è stato chiesto di strutturare il proprio lavoro in tre parti: una prima, teorica, centrata su una breve descrizione della nascita della PH, del suo sviluppo e della sua declinazione in ambito italiano. Una seconda parte dedicata al tema specifico della tesi: in buona sostanza una tesi magistrale “tradizionale” sviluppata su un tema rientrante negli ambiti disciplinari della PH. Una terza parte, infine, dedicata ad un’applicazione pratica del tema sviluppato. Nello specifico, le prime tesi hanno delineato una dimensione “pubblica” attraverso la strutturazione di podcast, audiovisivi e progetti educativi. Nel corso del panel verranno mostrati alcuni estratti dei progetti realizzati sui quali si solleciterà la discussione con il pubblico.

The first experiences of PH teaching at Roma Tre. From theses to projects.

Keywords: didactics of public history, master's theses, podcasts, audiovisuals, educational projects

The panel aims to illustrate themes and tools of PH teaching at Roma Tre. The Public History course (40 hours – 6 credits, for the master's degree), activated in 2020, was structured on a theoretical basis, on the presentation of some digital PH projects and on a series of practical exercises capable of leading students to the realization of a thesis.

The most successful papers became the basis for the first master's theses discussed in PH. The students were asked to structure their work in three parts: a first, theoretical, focused on a brief description of the birth of PH, its development and its declination in the Italian context. A second part dedicated to the specific topic of the thesis: basically a “traditional” master's thesis developed on a topic falling within the disciplinary areas of the PH. Finally, a third part is dedicated to a practical application of the developed theme. Specifically, the first theses outlined a “public” dimension through the structuring of podcasts, audiovisuals and educational projects. During the panel, some excerpts from the

projects carried out will be shown, on which the discussion with the public will be stimulated.

Fabiana Caristo (ricercatrice indipendente), Di medium in medium: evoluzione di un progetto da tesi di laurea a podcast.

La tesi di laurea *Conoscere una fonte storica attraverso un progetto di Public History: ND80 (docu-serie)* è stata la prima tesi dell'insegnamento di Public History dell'Università Roma Tre, il cui scopo era quello di far conoscere agli studenti universitari la storia di «Noi Donne», un giornale scritto dalle donne e per le donne, che ha fatto attivamente parte della storia italiana del '900. La mia tesi di laurea si compone di tre parti: la prima sulla ricognizione della Public History e della Storia delle donne in Italia e sul delineamento di una Gender Public History; la seconda sulla ricostruzione storica del giornale «Noi Donne»; la terza parte sulla pianificazione di una docu-serie dedicata alla storia, alla conservazione e all'uso come fonte del giornale dell'Udi. Il progetto non si è concretizzato nella forma di una docu-serie pensata nella tesi, bensì nella forma più ridimensionata di un podcast. Il podcast, *Il patrimonio archivistico di «Noi Donne» dal rischio di dispersione alla valorizzazione archivistica*, è stato realizzato in collaborazione con l'APS Giano Public History e si basa su un formato talk in cui l'autrice e speaker, Fabiana Caristo, introduce brevemente il tema, «Noi Donne» e il suo archivio, e poi dialoga con le ospiti Costanza Fanelli, responsabile dell'archivio storico di «Noi donne», e Giovanna Olivieri, responsabile di Archivia – Archivi, Biblioteche, Centri di documentazione delle donne.

From medium to medium: evolution of a project from a dissertation to a podcast.

The thesis degree *Conoscere una fonte storica attraverso un progetto di Public History: ND80 (docu-serie)* has been the first thesis of Public History's teaching at Roma Tre University and its goal was to introduce to university students the history of «Noi Donne», a women's journal, that was an active part of the Italian history of the 20th century. My thesis degree consists of three parts: the first about the reconnaissance of Public History and Women's History in Italy and about the Gender Public History's delineation; the second about the «Noi Donne»'s history; the third about the planning of a docu-serie on history, conservation and use as source of Udi's journal. The project hasn't made as a docu-serie form like planning in the thesis, but as the reconsidered form of podcast. The podcast, *Il patrimonio archivistico di «Noi Donne» dal rischio di dispersione alla valorizzazione archivistica*, has been made with the collaboration of APS Giano Public History and it's a "talk" format where the author and speaker, Fabiana Caristo, introduces quickly the topic – «Noi Donne» and its archive – and then dialogues with her guests, Costanza Fanelli, manager of «Noi Donne»'s Historical Archive, and Giovanna Olivieri, manager of Archivia - Archives, Libraries and Women's Document Centres.

Camilla Chiaranzelli (ricercatrice indipendente), Dalle carte al podcast: l'attività dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica.

Quale ruolo ha oggi la disciplina storica? Come può essere proposta in maniera alternativa di fronte alla necessità di rinnovare radicalmente metodologie di ricerca e linguaggi? Nella volontà di tracciare un quadro complessivo di questa disciplina, l'obiettivo del mio intervento è quello di provare a coniugare la teoria con la pratica, la metodologia del public historian con la realizzazione di un innovativo prodotto storico per il pubblico, utilizzando come spunto di riflessione il lavoro di ricerca presentato nella mia tesi magistrale.

Una ricerca che si compone di tre capitoli, collegati tra di loro da una prima parte più teorica, che intende ripercorrere le tappe della disciplina, e una seconda parte progettuale, in cui viene analizzata la storia e l'attività dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, raccontata direttamente dalla sua attuale Sovrintendente Dott.ssa Marina Giannetto per mezzo di una video-intervista.

Partendo dalla professionalizzazione della storiografia per arrivare alla nascita della Public History, nel primo capitolo viene ricostruito il processo di internazionalizzazione che l'ha portata dagli Stati Uniti in Italia, cercando, al contempo, di circoscriverne il campo e le specificità all'interno degli studi storici. Un particolare *focus* è posto sulla figura del public historian all'interno del mondo del *podcasting* attraverso l'analisi dei contenuti e delle metodologie che vedono la Storia come principale argomento di narrazione. Infine, a partire da un'analisi accurata delle carte d'archivio e uno studio approfondito delle dinamiche, viene narrata la storia e l'attività di un luogo che appartiene a tutti i cittadini e le cittadine d'Italia, di cui conserva il passato, ne valorizza il presente e si rinnova per il futuro.

Transitato dall'Archivio della Real Casa all'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, successivamente al referendum del 2 giugno del 1946, l'analisi dell'imponente patrimonio documentario si concentra sull'Azienda della Real Casa nelle carte della Commissione Archivistica guidata dal Prof. Emilio Re tra il 1946 e il 1948, per arrivare a raccontare i vent'anni dell'istituzione dell'Archivio, dal 1996 al 2016, dalla presidenza Scalfaro a Mattarella, fino alla svolta digitale impostata a partire dagli anni Duemila e oggi ampiamente e efficacemente applicata, passando attraverso tutte le evoluzioni, novità, normative introdotte dai vari Presidenti della Repubblica nell'ambito archivistico.

From the papers to the podcast: the activity of the Historical Archives of the Presidency of the Republic.

Which role does the historical discipline play today? How can it be proposed in an alternative way in the face of the need to radically innovate research methodologies and languages? In the desire to draw an overall picture of this discipline, the goal of my speech is to try to combine theory with practice, the methodology of the public historian with the

creation of an innovative historical product for the public, using as a starting point the research work presented in my master's thesis.

A research that consists of three chapters, linked together by a more theoretical first part, which intends to retrace the stages of the discipline, and a second part of the project, in which is analysed the history and activity of the Historical Archives of the Presidency of the Republic, told directly by its current Superintendent Ms. Marina Giannetto through a video interview.

Starting from the professionalization of historiography to arrive at the birth of Public History, the first chapter reconstructs the process of internationalization that brought it from the United States to Italy, trying, at the same time, to circumscribe the field and specificities within historical studies. A particular focus is placed on the figure of the public historian within the world of podcasting through the analysis of content and methodologies that see history as the main topic of narration. Finally, starting from an accurate analysis of the archival documents and an in-depth study of the dynamics, the history and activity of a place that belongs to all citizens of Italy, whose past it preserves, it values the present and it is renewed for the future.

Transited from the Archive of the Real House to the Archive of the Presidency of the Republic, following the referendum of June 2, 1946, the analysis of the impressive documentary heritage focuses on the Company of the Real House in the papers of the Archival Commission led by Prof. Emilio Re between 1946-1948, to tell the twenty years of the establishment of the Archive, from 1996-2016, from the Scalfaro presidency to Mattarella's one, to the digital shift set in the 2000s and now widely and effectively applied, through all the evolutions, news, regulations introduced by the various Presidents of the Republic in the archival field.

Annalisa De Chicchis (ricercatrice indipendente), *Raccontare e vivificare una tesi di laurea. «D'un'immortale stagione»: Pier Paolo Pasolini e il Partito Comunista Italiano. Trent'anni di confronto, contrasti, dialoghi: dal prodotto audiovisivo al laboratorio per le biblioteche carcerarie.*

Il mio lavoro ha come prima caratteristica l'ambizione di presentarsi come una tesi di laurea tradizionale a cui è affiancata una parallela declinazione in Public History, attraverso l'ideazione di un progetto di comunicazione con il fine di rendere il pubblico non solo spettatore, ma partecipante attivo del discorso storico trattato. Questo intervento riassume il lavoro che è stato svolto, con particolare riguardo verso il progetto di cui saranno illustrate motivazioni, fasi di preparazione e sviluppi successivi, compresi quelli attualmente in corso.

L'argomento della tesi è il rapporto trentennale, indagato sulla base di fonti bibliografiche e documentarie, intrattenuto da Pasolini con il Pci tra gli anni Quaranta e

Settanta del Novecento, in particolare durante la collaborazione al settimanale «Vie Nuove» avvenuta tra 1960 e 1965, con la rubrica *Dialoghi con Pasolini*. Si tratta del momento in cui si afferma per la prima volta l'immagine di un "Pasolini personaggio" (per usare la definizione di Gian Carlo Ferretti nel suo ultimo libro uscito nel 2022), non più solo intellettuale, ma punto di riferimento e interlocutore del grande pubblico; un processo che risulta estremamente interessante per una disciplina che per sua stessa definizione mette in primo piano esigenze e domande che provengono da gruppi e comunità esistenti sul territorio.

Prima applicazione pratica del mio lavoro è stata la realizzazione di un prodotto audiovisivo che illustra il contenuto della mia ricerca e le fonti utilizzate. La sua messa a punto ha richiesto il coinvolgimento di un pubblico eterogeneo accumulato dalla curiosità, a diverso titolo, nei confronti del progetto. La scelta stilistica operata risponde alla volontà di fornire delle linee guida per la conoscenza del tema trattato, ma soprattutto di suscitare interesse e coinvolgimento, data la convinzione che il materiale umano che emerge sia ancora di fertile interesse per la ricerca storica e per la riflessione sul nostro tempo.

Lo sviluppo successivo del progetto, attualmente in attesa di concretizzazione, consiste in un'attività laboratoriale che ha individuato il suo primo target nella biblioteca carceraria dell'Istituto di Reclusione di Rebibbia, data la mia attività di volontaria del servizio civile presso questa particolare realtà culturale gestita dalla rete Biblioteche di Roma.

Narrating and bringing a thesis to life. «D'un'immortale stagione»: Pier Paolo Pasolini and the Italian Communist Party. Thirty years of comparison, contrasts, dialogues: from the audiovisual product to the workshop for prison libraries.

My work has the primary ambition of presenting itself as a traditional thesis which is accompanied by a parallel exploration in Public History in the form of a communication project aimed at making the audience not only spectators, but active participants in the historical discourse. This intervention summarizes the work that has been conducted, with particular attention to the project, including its motivations, preparation phases, and subsequent developments, including those currently in progress.

The thesis focuses on the thirty-year relationship, investigated on a basis of bibliographic and documentary sources, between Pasolini and the Italian Communist Party (PCI) from the 1940s to the 1970s, particularly during his collaboration with the weekly magazine «Vie Nuove» from 1960 to 1965, featuring the column *Dialoghi con Pasolini*. This period marks the first emergence of the image of a "Pasolini persona" (term by Gian Carlo Ferretti in his last essay released in 2022), no longer just an intellectual, but a point of reference and interlocutor for the general public; a particularly intriguing process for a discipline that, by its very definition, emphasizes needs and questions arising from existing groups and communities.

The first practical application of my work was the creation of an audiovisual product, illustrating the content of my research and the sources I used. Its development involved the engagement of a culturally diverse audience united by curiosity in the project. The chosen stylistic approach aims to provide guidelines for understanding the topic, but more importantly to generate interest and participation, given the belief that the human material uncovered remains a fertile ground for historical research and for a reflection on our time.

The ongoing development of the project, currently awaiting completion, involves a workshop activity targeting the library within the Rebibbia Prison, given my volunteer work in civil service at this cultural institution managed by the Biblioteche di Roma network.